

IL MATTINO

Cavallari: "la Curia? un po' birbante"

Ancora diversi mesi di lavoro per i magistrati che conducono l'inchiesta sul presunto giro di usura che ha coinvolto il cardinale Michele Giordano. La Procura di Lagonegro, infatti, nei prossimi giorni chiederà al gip un'ulteriore proroga (l'ultima) di sei mesi per completare le indagini, in scadenza tra una decina di giorni. Il tempo a disposizione servirà agli inquirenti per approfondire lo studio della massa dei documenti acquisiti, tra cui 13 mila assegni cambiali che nasconderebbero il presunto giro di usura di Filippo Lemma e Mario Lucio Giordano, fratello del cardinale. Informazioni utili il procuratore Michelangelo Russo e il pm Manuela Comodi le stanno cercando da più parti; tra queste la testimonianza di Francesco Cavallari, in passato "re" della Sanità privata barese, raccolta giovedì sera a Salerno in un interrogatorio durato quattro ore e mezza, e ora al vaglio degli inquirenti che dovranno "scremare" la parte che non riguarda l'inchiesta. Intanto proseguono gli accertamenti bancari su conti riconducibili a familiari di Sua Eminenza: "sotto osservazione le posizioni dei due nipoti, ma i magistrati escludono che nelle ultime ore altri personaggi siano stati formalmente indagati. Una situazione, però, destinata a cambiare già nei prossimi giorni quando gli accertamenti saranno impegnati a definire i contorni dell'inchiesta, anche per quel che riguarda il filone del riciclaggio del denaro sporco e i soggetti che ne sono stati realmente i protagonisti. A questo proposito: gli inquirenti stanno verificando se sui conti di Domenico Siviglia (l'imprenditore indicato come il presunto collegamento fra la "cooperativa del credito" di Giordano e Lemma e la 'ndrangheta calabrese) vi siano trasferimenti di assegni provenienti dal giro di usura di Sant'Arcangelo. "Un pò birbante": così Francesco Cavallari, "gola profonda" delle Procure di mezza Italia, ha definito (parlando coi giornalisti subito dopo l'interrogatorio) l'atteggiamento della Curia napoletana in relazione ad operazione finanziarie che gli sarebbero state proposte alcuni anni fa tramite rapporti intercorsi tra Aldo Palumbo, amministratore delle "Opere Pie", morto a Roma il 19 maggio scorso, e Eugenio Tutolo, giornalista direttore del periodico cattolico "L'Idea" e - a metà degli anni Ottanta - predecessore di Cavallari alla presidenza della Ccr. Assoluto riserbo sui contenuti dell'interrogatorio, il legale Piervito Bardi ha spiegato che non esistono collegamenti tra quello che il suo assistito sa e il giro di usura di Sant'Arcangelo, ma il contributo di Cavallari può essere importante - precisa Bardi - per aiutare i magistrati di Lagonegro a capire il contesto in cui alcuni personaggi della Curia napoletana agivano. Cavallari ha approfondito aspetti dei rapporti intercorsi tra Palumbo, Tutolo e lui stesso, esibendo alcuni documenti. Ha, poi, ribadito che l'interessamento della Curia di Napoli fu importante per l'erogazione da parte dell'Isveimer di un finanziamento di oltre 250 miliardi alle Ccr. Palumbo, inoltre, avrebbe proposto altre operazioni che prevedevano movimentazione di denaro, ma Cavallari le rifiutò. L'ex presidente delle Ccr ha spiegato che i suoi rapporti con la Curia passavano anche

tramite monsignor Salvatore Ardesini, attuale segretario del cardinale, e che monsignor Canisio Van Lierde, vicario generale per la Città del Vaticano (morto nel 1994), era la persona tramite la quale Palumbo intratteneva rapporti con la Santa Sede. Da Potenza si attende, intanto, la decisione del Tribunale del Riesame per le richieste di scarcerazione presentate da Lucio Mario Giordano e Filippo Lemma (in carcere dal 20 agosto). Il collegio di magistrati ha tempo fino a lunedì per depositare in cancelleria la propria ordinanza, ma a palazzo di giustizia non si esclude che il provvedimento possa essere pronto già oggi. Infine, nessun giallo sulla morte di Palumbo: I militari della Finanza hanno ricostruito le circostanze che hanno preceduto la morte del legale, ma il suo decesso non sembra costituire un giallo.